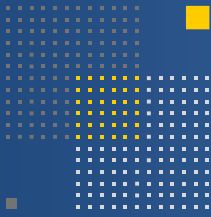


MOZIONE CONGRESSUALE sul contrasto alle ultime prassi in materia di gratuito patrocinio e difesa d'ufficio per una riforma organica del DPR 115/2002

PREMESSO CHE

- AIGA ha sempre dimostrato una forte attenzione alle tematiche in materia di gratuito patrocinio e di difesa d'ufficio quali istituti volti a riconoscere e affermare la dignità della professione di avvocato, nonché il principio costituzionale della giusta retribuzione (art. 36 Costituzione)
- l'attuale formulazione delle disposizioni contenute nel TU sulle spese di Giustizia (DPR 115/2002) – di seguito anche “TU”- registra ormai da tempo, gravi criticità e disfunzioni che attengono, in modo particolare, ma non solo:
 - agli onorari sempre più esigui riconosciuti ai difensori;
 - ad un inaccettabile ritardo nelle liquidazioni e nei pagamenti dei compensi professionali, che in media avviene non prima di due/tre anni dal deposito dell'istanza di liquidazione;
 - a prassi applicative difformi che di norma aggravano gli oneri a carico della parte istante o del difensore e che, a prescindere da tale aggravamento, impongono ai difensori di dedicare ulteriore tempo ed energia nel procedere ad indagini circa i locali orientamenti o, in alternativa, nel fornire i chiarimenti e le integrazioni localmente ritenuti necessari.
- AIGA si è fatta portatrice di una riforma organica del TU discussa ed approvata in occasione del CDN Versilia tenutosi a Marina di Carrara (MS) il giorno 9 luglio 2022;
- nonostante l'intensa attività politica svolta dall'associazione, ad oggi continuano a registrarsi pronunce giurisprudenziali e orientamenti adottati dai vari COA, che rischiano di cristallizzare prassi contrastanti con i principi costituzionali del diritto alla difesa, della giusta retribuzione, e della pari dignità sociale dell'avvocato tra le quali si ricordano:
 - **l'Ordinanza della Corte di Cassazione n. 9727/2022**, che ha stabilito che la mancata comunicazione delle variazioni di reddito comporta la revoca del beneficio dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato. Il tutto a prescindere dalla circostanza che la variazione stessa determini o meno il superamento del limite



aiga

Associazione Italiana :: ::
Giovani Avvocati :: ::

reddituale previsto per legge, con tutte le considerazioni del caso in sotto il profilo dello svilimento della ratio dell'istituto;

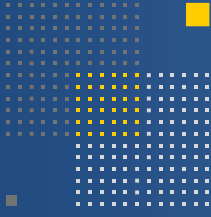
- **l'Ordinanza della Corte di Cassazione n 16799 del 24 maggio 2022**, attraverso la quale la Suprema Corte ha affermato il principio secondo cui il difensore d'ufficio, per aver diritto al rimborso dei compensi per l'attività prestata, deve dimostrare al giudice di aver esperito l'intera procedura esecutiva volta alla riscossione dell'onorario, fino al completamento del suo iter che si completa unicamente con il ricorso alla forza pubblica, e che eventuali altri esiti della procedura esecutiva (tra cui notifica dell'atto di precetto, verbale di pignoramento negativo, nel caso esaminato dalla Corte per "mancato accesso dell'Ufficiale Giudiziario per assenza del debitore o per aver trovato la porta chiusa") non possono considerarsi utili ai fini della maturazione del diritto alla liquidazione del compenso

CONSIDERATO CHE

Le pronunce innanzi richiamate rischiano di condurre ad una distorta applicazione dei diritti costituzionali della difesa, della dignità personale e della giusta retribuzione, costringendo di fatto l'avvocato a sostenere oneri procedurali ulteriori ed estranei alla ratio degli istituti del gratuito patrocinio e della difesa d'ufficio, sopportando pertanto l'alea del mancato pagamento dei compensi, vuoi dalla parte non abbiente (in caso di revoca del GP ove la variazione dei limiti di reddito, seppure sempre al di sotto delle soglie previste dal TU, non fosse stata comunicata) vuoi da parte dello Stato (in caso di mancato ricorso alla forza pubblica in caso di procedura esecutiva per il recupero del credito professionale)

ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA

si chiede che il Congresso Straordinario AIGA, riunito in Bologna nei giorni del 25 e 26 novembre 2022, impegni il Presidente e la Giunta Nazionale, a mezzo di un'attività politica propositiva e propulsiva, affinché siano promosse occasioni di confronto con tutte le forze politiche, al fine di



denunciare l'impatto che gli ultimi orientamenti giurisprudenziali in materia di gratuito patrocinio e difese d'ufficio stanno avendo sulla dignità della professione di avvocato, anche alla luce dell'assenza di una normativa organica che disciplini i presupposti di ammissibilità nonché le procedure per la liquidazione del compenso del difensore, sia in caso di gratuito patrocinio che in caso di difese d'ufficio, e che pertanto siano portate avanti le opportune iniziative legislative volte a promuovere una riforma organica del DPR 115/2002 che tenga conto della proposta di legge approvata dal Consiglio direttivo nazionale AIGA in data 9 luglio 2022.

Il Presidente della sezione di Lucca

Avv. Valentina Breceovich

I firmatari

Avv. Silvia Ebbs (Foro di Mantova), Avv. Alessandro Martinuzzi (Foro di Bologna), Avv. Gian Marco Pace (Foro di Enna), Avv. Alessandro Pagnini (Foro di Pesaro), Avv. Pasquale Schiariti (Foro di Varese)